

**Camera di Commercio
Pordenone - Udine**



**RELAZIONE
AL PRIMO AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO
2020**

16 LUGLIO 2020

PREMESSA

Con deliberazione n.26 del 19 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Pordenone Udine per l'esercizio 2020 che registra un disavanzo economico di esercizio pari ad € 2.300.536,08.

L'aggiornamento del Preventivo economico 2020 viene realizzato ai sensi dell'art. 12 comma 2 del DPR 254/2015 ed è una rivisitazione dei valori relativi agli oneri e proventi stimati in sede di preventivo economico 2020 sulla base delle nuove previsioni normative, delle risultanze del bilancio d'esercizio 2019, della gestione del primo trimestre dell'esercizio 2020. In particolare è stato opportuno aggiornare prudentemente le stime dei proventi complessivi, a causa dell'attuale crisi sanitaria tramutatasi in crisi economica e finanziaria. La nuova stima del diritto annuale e dei diritti di segreteria rileva questa situazione di criticità e tiene conto della maggiorazione del diritto annuale come da decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020. Durante l'anno sarà, come al solito, monitorato l'andamento degli incassi che, per quanto riguarda il diritto annuale, vengono registrati per la maggior parte nella seconda metà dell'anno dato che la scadenza ordinaria al 30 giugno 2020 è già stata prorogata, con DPCM 27 giugno 2020 al 20 luglio 2020.

Con il presente aggiornamento, il bilancio preventivo 2020 dell'Ente camerale chiude con un disavanzo pari ad € 2.689.380,12 che viene coperto con l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

Contesto normativo

Il nuovo contesto normativo all'interno del quale la Camera sta operando nell'esercizio 2020 è cambiato e richiede una revisione di alcune poste di Bilancio. Di seguito le principali novità:

a) la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") prevede alcune importanti disposizioni per la predisposizione dei Preventivi economici delle Camere di commercio per l'esercizio 2020:

- art. 1 comma 591: definisce il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati – per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (comma 592) – e contestualmente sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale);

- art. 1 comma 593: puntualizza che – fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio – il superamento del limite di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi accertati in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti accertati nell'esercizio 2018.

L'aumento dei ricavi può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione dei maggiori ricavi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi;

- art. 1 comma 594: definisce il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018;

- art. 1 comma 610: definisce per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

b) la recente nota del Ministero dello sviluppo economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze–Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato che ha fornito

le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli Enti del Sistema camerale rinviando, ad una successiva nota, l'approfondimento delle disposizioni in materia di riduzione da apportare alle spese stanziare nel preventivo economico 2020 ai commi 610-611 (gestione corrente del settore informatico);

c) l'articolo 125 comma 2 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, c.d. "Cura Italia", che prevede la possibilità per le Camere di Commercio di realizzare specifici interventi per migliorare le condizioni di accesso al credito delle piccole e medie imprese, al fine di contrastare le difficoltà finanziarie prodotte dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19;

d) la nota Unioncamere n. 7700 del 27 marzo 2020 che analizza gli aspetti contabili per il possibile utilizzo, da parte delle Camere di Commercio, degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPR 254/2005, per l'effettuazione di interventi economici straordinari, nel rispetto della salvaguardia dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario del singolo ente;

e) il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 marzo 2020 sull'incremento delle misure del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 e la successiva nota n. 90048 del 27 marzo 2020 con la quale lo stesso Ministero ha fornito alle Camere di Commercio alcune preliminari indicazioni operative tra le quali quelle di assestare il preventivo economico per tener conto dei nuovi oneri e proventi, nonché di aggiornare (eventualmente) le Relazioni Previsionali e Programmatiche approvate dalle singole Camere di Commercio.

Note metodologiche sulle verifiche di rispetto dei limiti di spesa

Calcolo del limite di spesa ai sensi della L. 160/2019 comma 591 e della Nota MISE n. 88550 del 25/2/20

Con la nota n. 88550 del 25 marzo 2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni operative rilevanti nella predisposizione delle modifiche da apportare al preventivo economico 2020. In particolare:

- relativamente all'art. 1 comma 591 della L. 160/2019, ha escluso dal calcolo del limite di spesa dell'esercizio 2020 e della base imponibile della media del triennio 2016-2018 gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati al preventivo economico 2020 e ai bilanci d'esercizio 2016-2018;

- relativamente al seguente comma 593 ha definito la base imponibile del calcolo dei maggior ricavi – a copertura dell'eventuale "sforamento" del limite di cui al comma 591 – conseguiti in ciascun esercizio confrontati con quelli conseguiti in sede di Bilancio d'esercizio 2018 nei "proventi complessivi" .

Per effetto di tali indicazioni le spese per acquisizioni di beni e servizi da prendere come riferimento per la verifica del rispetto del limite previsto dal comma 591 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") sono quelle presenti nelle voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2020 e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci d'esercizio 2016-2018 pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" dei siti web istituzionali.

Ai sensi del comma 593, l'eventuale maggiore spesa iscritta nel preventivo economico 2020 rispetto al limite di spesa, calcolato ai sensi del comma 591 e della Nota MISE n. 88550, potrà essere coperta solo nel caso in cui si accerti una corrispondente differenza positiva tra il valore dei proventi complessivi "netti" conseguiti in sede di Bilancio d'esercizio 2019 e il corrispondente valore rilevato in sede di Bilancio d'esercizio 2018.

Sono state applicate pertanto le indicazioni della Nota MISE n. 88850 che rivedono la metodologia di calcolo indicata nel testo della "Legge di Bilancio 2020" escludendo dalla base imponibile la voce B7a (interventi economici) il risultato di tale calcolo è il seguente:

	2016	2017	2018	MEDIA TRIENNIO
TOTALE COSTI PN+UD+PN-UD	2.366.841,81 €	2.266.403,37 €	2.587.405,80 €	2.406.883,66 €

La verifica del rispetto di detto limite è la seguente:

		CCIAA DI PN-UD	CCIAA DI PN-UD
		preventivo 2020	Primo aggiornamento 2020
TOT. COSTI	CCIAA PN - UD	2.138.551,36 €	2.051.013,56 €
B6	PER MATERIE PRIME		-
B7	PER SERVIZI		
a	erogazione di servizi istituzionali		
b	acquisizione di servizi	1.959.895,74 €	1.854.025,74 €
c	consulenze, collaborazioni etc.	15.516,80 €	31.000,00 €
d	compensi ad organi amministrazione e controllo	113.001,00 €	117.150,00 €
B8	PER GODIMENTO BENI DI TERZI	50.137,82€	48.837,82 €

Calcolo del limite di spesa per la gestione corrente del settore informatico ai sensi della L. 160/2019 commi 610-611 e della Nota MISE n. 88550 del 25/2/20

Il MISE rinvia ad una successiva nota l'approfondimento delle disposizioni in materia di riduzione da apportare alle spese stanziare nel preventivo economico 2020 relativamente alla gestione corrente del

settore informatico di cui ai commi 610 e 611. Tuttavia, pur in mancanza di indicazioni operative sulla qualificazione degli oneri che costituiranno la base imponibile, sulla quale sarà applicata la percentuale del 10% o del 5% per la determinazione del taglio da effettuare sugli stanziamenti 2020, si è provveduto a fare una verifica preventiva del rispetto di tale limite che è stato prudenzialmente calcolato applicando la percentuale del taglio del 10%.

Il calcolo della media della spesa del settore informatico nel biennio 2016-2017 è evidenziata nella tabella che segue così come l'importo massimo di spesa ammessa, calcolato con il taglio del 10%:

	2016	2017
TOTALE COSTI INFORMATICI (PN+UD+PNUD)	375.316,94 €	345.687,68 €
MEDIA		360.502,31 €
STANZIAMENTO CONSENTITO (90% della media 2016-2017)		324.452,08 €

Da una verifica puntuale delle voci di costo inserite nel conto costi informatizzazione si ricava che l'importo attualmente stanziato a bilancio ammonta a 321.755,00 Euro. A seguito dei chiarimenti che fornirà il MISE su tali aspetti, si provvederà a riverificare il rispetto del vincolo.

Ai sensi dell'art.1, comma 597 della citata Legge di bilancio 2020 saranno gli Organi che delibereranno il Consuntivo 2020 ad attestare, nella Relazione accompagnatoria, le modalità attuative delle disposizioni di cui ai suddetti vincoli.

Revisione delle stime dei proventi da Diritto annuale e Diritti di segreteria.

L'emergenza sanitaria che il Paese sta vivendo ha generato una crisi economica che avrà effetti sul gettito della principale entrata delle Camere di Commercio. La stima è resa difficile dal fatto che le entrate relative a tale posta di bilancio si concentrano nel secondo semestre dell'anno: la scadenza ordinaria per il pagamento del tributo è già stata prorogata dal DPCM del 27 giugno 2020 dal 30 giugno al 20 luglio prossimo per i soggetti per i quali sono stati approvati gli ISA, che costituiscono la stragrande maggioranza dei contribuenti, e molte imprese provvedono al pagamento entro il termine dei 30 giorni successivi con la maggiorazione dello 0.40%.

L'andamento degli incassi sarà attentamente verificato nei prossimi mesi al fine di un eventuale intervento correttivo delle stime.

L'Ente, tuttavia, aveva già effettuato una valutazione prudenziale: il diritto dovuto stimato in sede di preventivo iniziale era pari ad € 6.600.000, in sede di aggiornamento si è provveduto ad aumentare leggermente i ricavi teorici previsti per il diritto annuale ordinario, in linea con il 2019 e con i dati forniti da Infocamere per il consuntivo 2019, che passano a € 6.750.000 dell'attuale aggiornamento, aumentando tuttavia la percentuale di svalutazione ed il conseguente accantonamento a fondo svalutazione credito diritto annuale che passa da € 1.400.000 a €1.687.500 con un incremento di € 287.500,00.

Anche i diritti di segreteria sono stati rivisti in diminuzione (-500.000 € per il registro Imprese) a seguito dei minori incassi che si sono avuti nel primo semestre per il blocco dell'attività delle imprese dovuto al lock down.

Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 marzo 2020 sull'incremento delle misure del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 e la successiva nota n. 90048 del 27 marzo 2020.

Il 27 marzo 2020 è entrato in vigore il DM 12/3/2020 con il quale il MISE ha autorizzato, ai sensi dell'art. 18 comma 10 della L. 580/93, per la Camera di Commercio di Pordenone - Udine l'incremento delle misure del diritto annuale così come adottato con le Delibere di Giunta n.184 e di Consiglio n. 20 del 12 novembre 2019.

Sulla base della revisione della stima del provento netto per l'esercizio 2020 si prevedono risorse da allocare sui "Progetti 20%" approvati pari a € 1.012.500,00 (provento derivante dall'aumento del 20% diritto annuale pari ad € 1.350.000,00 al netto della svalutazione, pari ad € 337.500,00).

Per l'esercizio 2020 la Camera di Commercio di Pordenone - Udine ha aderito ai progetti:

- "Punto Impresa Digitale": volto a rafforzare e sviluppare ulteriormente la diffusione delle tecnologie digitali valorizzando i collegamenti con gli ITS e con i centri di competenza;
- "Formazione lavoro": che intende supportare le imprese nella fase del post emergenza a selezionare e preparare nuove figure strategiche, e nella riconversione lavorativa di alcune figure professionali;
- "Promozione del turismo": che, proseguendo l'attività già avviata nel triennio precedente, è finalizzato alla promozione del territorio, potenziamento della qualità della filiera turistica, incentivazione del turismo lento, valorizzazione delle economie dei siti UNESCO;
- "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali": volto allo sviluppo del commercio internazionale, che ha fortemente risentito della crisi, anche attraverso un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi, utilizzando la leva delle tecnologie digitali;
- "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario": che ha lo scopo di sostenere le PMI delle ex province di Pordenone e Udine con l'abbattimento delle commissioni di garanzia rilasciate da Confidi e Fondi pubblici di garanzia per ottenere un credito straordinario necessario ad affrontare l'emergenza.

Nella tabella seguente si sintetizzano le risorse allocate sulle varie iniziative:

PROGETTI	Valore anno 2020 PNUD	%	Costi Interni	Costi esterni	Voucher
1. Punto impresa digitale	455.625,00	45%	53.763,75	151.861,25	250.000,00
2. Formazione lavoro	101.250,00	10%	9.801,00	91.449,00	0,00
3. Turismo	202.500,00	20%	14.701,50	187.798,50	0,00
4. Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali	202.500,00	20%	6.480,00	161.595,00	34.425,00
5. Sostegno alle crisi di impresa	50.625,00	5%	2.625,00	0,00	48.000,00
TOTALE	1.012.500,00	100%	87.371,25	592.703,75	332.425,00

Proventi correnti

Viene riportato fra parentesi (per le principali voci) il confronto con il dato di preventivo iniziale 2020.

I proventi correnti, inizialmente previsti in euro 14.535.216,45 con il presente aggiornamento sono stati rideterminati in euro 15.615.256,21 con un aumento di € 1.080.039,76.

Le poste relative al diritto annuale, pari a complessivi € 8.468.600,00 (€ 6.960.000,00) sono state incrementate di euro 1.508.600,00. La variazione di questa voce dipende, come è stato evidenziato sopra, da una modifica nella stima del diritto annuale ordinario (+ € 150.000,00) e dalla contabilizzazione dei ricavi derivanti dell'aumento del 20% del diritto annuale (+ € 1.350.000) che stata ampiamente dettagliata nelle premesse alla presente relazione.

Le poste relative ai diritti di segreteria vengono rideterminate in € 2.904.300,00 (€ 3.409.210,00), con una riduzione di € 504.910,00 (-13,75%). Tale variazione è correlata all'emergenza sanitaria Covid - 19 ed al conseguente impatto economico. Nello specifico, si prevedono variazioni negative per: Registro Imprese (€ - 500.000,00), per Regolazione mercato (- € 10.910,00) e per Sanzioni Rea mentre (-€ 2.000,00); mentre si valutano variazioni in aumento per i Servizi innovativi (+ € 10.000,00).

La voce Contributi trasferimenti ed altre entrate è stata aggiornata ad € 3.208.802,98 (€ 3.138.418,09), con un incremento di € 70.384,89 (+2,24%). Tale aumento deriva principalmente dalle seguenti variazioni:

- Rimborsi da Regione FVG per attività delegate (gestione agevolazioni alle imprese): € + 318.081,56
- Contributi da enti pubblici per progetti: + € 21.000,00 (Progetto acquacoltura)
- Gestione carburanti a prezzo ridotto: - € 302.805 per la riduzione dei proventi derivanti dalle tessere benzina emesse dall'ufficio di Udine (- € 152.805,00) e dall'ufficio di Pordenone (-€ 150.000).
- Contributo regionale per gestione carburanti a prezzo ridotto: incremento del contributo regionale per complessivi € 32.600,00.
- Sanzioni ufficio carburanti: riduzione delle sanzioni per l'ufficio carburanti di Udine per -€ 24.500,00.
- Proventi locazione Casa Formazione: incremento di € 21.948,33.

I proventi gestione beni e servizi inizialmente previsti in € 1.034.622,00 vengono rideterminati in € 1.028.122,00 con una riduzione quindi di € 6.500,00 derivante da:

- Proventi locazione sale ed aule camerali: - € 2.500,00
- Proventi postalizzazione firma digitale: + €10.000,00 con un corrispondente incremento nei costi
- Proventi rilascio webid: + € 25.000,00 con un corrispondente incremento nei costi di € 21.000,00
- Rimborsi OCM Vino: - € 7.000,00
- Proventi conciliazioni e mediazioni: - € 32.000,00 con un corrispondente decremento dei costi di € 10.000,00

Le variazioni delle rimanenze, conseguente al recepimento delle rimanenze iniziali ha registrato un incremento di € 12.464,87.

Oneri correnti

Gli oneri correnti ammontano a complessivi € 18.610.102,49 e sono stati incrementati di € 1.782.811,23 rispetto al preventivo iniziale (€ 16.827.291,26).

La spesa prevista per il Personale ha subito una variazione in diminuzione di - € 56.609,00 rispetto al preventivo iniziale (€ 4.543.697,40), il dato aggiornato è pari ad € 4.487.088,40. Tale riduzione è dipesa dalla cessazione dal servizio di 4 unità di personale di cui 2 per dimissioni volontarie e 2 per collocamento in quiescenza e dal fatto che nel preventivo iniziale si erano prudenzialmente previste delle risorse per

eventuali assunzioni da perfezionarsi a fine anno, ma l'emergenza sanitaria ha determinato una modifica della programmazione ed una riduzione dei corrispondenti oneri nel 2020.

Le spese per il Funzionamento subiscono un aumento di - € 36.306,65, rispetto al preventivo iniziale (€ 3.900.538,56), il dato attuale è pari ad € 3.936.845,21.

Le principali componenti delle spese di funzionamento sono le seguenti:

- Prestazioni di servizi ammontano ad € 1.885.025,74 e registrano una diminuzione di € 91.886,80 rispetto al preventivo iniziale (€ 1.976.912,54). Si evidenziano le principali variazioni:
 - Costi sicurezza: + € 40.000,00, l'incremento è dovuto all'emergenza sanitaria in corso.
 - Costi automazione manutenzione: + € 26.500,00.
 - Manutenzione immobili - impianti: + € 28.370,00
 - Spese Ic Outsourcing: + € 22.550,00.
 - Spese servizio mensa:- € 16.000,00.
 - Energia elettrica: - € 20.570,00.
 - Costi di informatizzazione: - € 170.798,00, la diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione del budget previsto per l'acquisto dei dispositivi di firma digitale ed alla riduzione dei costi di Informatizzazione di Infocamere SCPA che, con nota prot.24535 del 01.06.2020 ha comunicato la decisione di un intervento straordinario di riduzione delle tariffe su alcuni servizi (€ 61.520,00).
- Godimento beni di terzi registrano una lieve diminuzione pari ad € 1.300,00 per minori oneri di noleggio attrezzature, il dato aggiornato ammonta ad € 48.837,82 (€ 50.137,82).
- Oneri diversi di gestione sono pari ad € 1.370.712,78 e registrano un aumento di + € 65.491,58 rispetto al preventivo iniziale (€ 1.305.221,20). L'aumento è dovuto principalmente all'incremento della voce Versamenti allo Stato e contenimento della Spesa + € 72.315,58, previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020"), art.1 comma 594, citata nelle premesse. Tale aumento è stato parzialmente compensato dalla riduzione di - € 6.824,00 della voce Oneri vari di funzionamento quali materiali di consumo, cancelleria, spese stampati e imposte e tasse (IRAP sugli stipendi del personale).
- Quote Associative che ammontano ad € 515.118,87 e registrano un aumento di € 59.852,87 rispetto al dato iniziale (€ 455.266,00). La variazione è dovuta al ricalcolo da parte di Unioncamere nazionale del contributo ordinario (sulla base dei diritti di segreteria incassati nell'anno precedente) per € 34.535,87 e all'adeguamento della quota associativa Infocamere che è stata incrementata di € 25.317,00.
- Organi che registra in incremento di € 4.149,00 per cui il dato aggiornato ammonta ad € 117.150,00 (€ 113.001,00). Tale aumento è determinato da:
 - Compensi e indennità e rimborsi Collegio dei Revisori: + € 3.099,00
 - Compensi Organismo Indipendente di valutazione: + € 1.050,00.

Ammortamenti e Accantonamenti

La posta ammonta ad € 3.056.855,30, con un incremento di € 699.829,00 rispetto al preventivo iniziale (€ 2.357.026,30).

L'importo previsto alla voce Ammortamenti, pari a complessivi € 504.411,13 subisce una variazione in diminuzione di - € 52.771,00 per il recepimento dei dati del consuntivo sulle immobilizzazioni.

L'importo previsto alla voce Svalutazione Crediti, è pari a complessivi € 2.035.000,00. L'accantonamento più rilevante riguarda il Fondo svalutazione diritto annuale che ammonta ad € 2.025.000,00, ed è stato incrementato di € 625.000,00. Tale variazione dipende dal fatto che si è tenuto conto dell'impatto economico dell'emergenza sanitaria in corso e si è aumentata, pertanto, la svalutazione del diritto annuale ordinario. Si è provveduto, a svalutare parimenti anche l'importo dell'incremento del 20% del diritto annuale autorizzato dal MISE (+ € 337.500,00).

L'importo previsto alla voce Fondo rischi e Oneri ammonta a complessivi € 517.444,00, con un incremento di € 123.500,00 rispetto al precedente importo approvato (€ 393.944,00). La variazione in aumento riguarda i seguenti accantonamenti:

- € 80.000 per l'incremento dell'accantonamento già previsto (€ 200.000,00) della quota di perdita di esercizio in corso di formazione nel 2020 per la società partecipata Udine e Gorizia Fiere SpA, l'adeguamento dell'importo accantonato è stato calcolato sulla base di una stima aggiornata della perdita 2020 pari ad € 570.000,00.
- € 43.550,00 per la quota di perdita di esercizio in corso di formazione nel 2020 per la società partecipata Pordenone Fiere SpA, stimata in € 500.000,00. .

Gestione finanziaria

Il saldo della gestione finanziaria è negativo ed è pari a € 8.461,27 e non registra variazioni rispetto al dato del preventivo iniziale.

Gestione straordinaria

Per quanto riguarda la gestione straordinaria, complessivamente positiva per € 313.927,43 considerata l'entità degli adeguamenti proposti sul fronte degli oneri e dei proventi, si forniscono le seguenti precisazioni sugli importi più consistenti.

Le sopravvenienze passive, non inserite in fase di preventivo in quanto non quantificabili, vengono appostate con il presente aggiornamento in € 337.990,00, pari all'importo complessivamente già registrato in contabilità.

La quota più consistente di tale importo per € 335.000,00 è relativa alla registrazione di minori crediti nei confronti della Regione FVG in conseguenza di revoche/minori rendicontazioni su agevolazioni regionali concesse dalla ex CCIAA di Pordenone che, come noto, gestiva gli importi relativi alle agevolazioni a livello di Conto Economico. Tale importo risulta rilevato altresì fra le sopravvenienze attive quale minor debito nei confronti delle imprese già beneficiarie delle agevolazioni stesse. L'impatto di tale gestione sul risultato economico è quindi neutra.

Le sopravvenienze attive vengono appostate con il presente aggiornamento in € 651.917,43.

L'importo più consistente di € 335.000,00 riguarda agevolazioni regionali concesse dalla ex CCIAA di Pordenone di cui si è già detto trattando delle sopravvenienze passive.

I rimanenti importi riguardano le revoche per contributi concessi dalla ex CCIAA di Udine sui seguenti bandi:

- sostegno a nuove imprese 2017 per € 157.299,00;
- fiere internazionali 2017 per € 48.288,50;
- costruzioni - consulenze e certificazioni SOA per € 17.885,00

Sono stati poi recepiti congruagli consortili positivi da Promos Italia su costi 2019 per € 68.981,72.

Rettifiche di valore

Per questa voce non viene, al momento, valorizzata.

INTERVENTI ECONOMICI

Per quanto riguarda gli interventi economici, le risorse attualmente stanziare ammontano ad € 7.129.313,58 e sono state incrementate di € 1.103.284,58 rispetto al preventivo iniziale (€ 6.026.029,00).

Le principali variazioni in aumento riguardano:

- interventi finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale per € 925.128,76
- Bando credito straordinario Covid per € 400.000,00
- Bando voucher PID che prevede contributi per il marketing digitale e altro per € 150.000,00
- interventi della Giunta per il territorio di Pordenone per € 110.000,00

tali incrementi sono in parte compensati dalla riduzione dei costi relativi a

- PROMOS Scrl per una riduzione dell'attività di internazionalizzazione per € 155.000,00
- Azienda Speciale ConCentro per la riduzione di parte dell'attività e dei costi del personale dovuti al ricorso alla cassa integrazione per € 200.000,00
- I.TER Scrl per per la riduzione di parte dell'attività promozionale e dei costi del personale dovuti al ricorso alla cassa integrazione per € 81.300,00
- Voucher finanziamento per start up innovative per € 50.000,00
- Costo conciliatori per € 10.000

e altre riduzioni di importo ridotto per complessivi € 50.000 circa.

Nel complesso gli interventi economici che si prevede di realizzare nel 2020 sono i seguenti:

	2019 Consuntivo PNUD	2020 Preventivo Iniziale PNUD	2020 Preventivo Aggiornato PNUD	Variazioni Preventivo PNUD
Progetti più rilevanti Cciao	1.111.710,34	1.329.723,00	1.315.923,00	-13.800,00
Progetti seguiti da I.Ter scrl	1.413.293,48	1.367.930,00	1.268.690,00	-99.240,00
Progetti seguiti da Promos scrl	370.329,62	495.000,00	340.000,00	-155.000,00
Progetti seguiti da Az. Speciale Concentro	960.000,00	1.300.000,00	1.100.000,00	-200.000,00
Comunicazione esterna	225.402,68	290.900,00	290.900,00	0,00
Quote associative	17.031,25	25.500,00	25.565,82	4.065,82
Progetti collegati al + 20% diritto annuo	858.027,94	0,00	925.128,76	925.128,76
Interventi sul territorio	985.300,45	1.216.976,00	1.859.106,00	642.130,00
Totale interventi economici	5.941.095,76	6.026.029,00	7.129.313,58	1.103.284,58

Udine, 16 luglio 2020

IL PRESIDENTE

dott. Giovanni Da Pozzo

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Maria Lucia Pilutti